

FAZ Magazin Febbraio 2014

Italiane

Un momento, signorina

S'impegnano per i profughi di Lampedusa e contro la mafia, reinventano la Grappa, aiutano l'ambiente o sviluppano ulteriormente la moda: undici donne, che fanno bene all'Italia.

Giannola Nonino

La signora, che nobilita la grappa

Può una grappaiola diventare una delle figure imprenditoriali più importanti dell'economia italiana? Può essere insignita dell'ordine al merito del lavoro "cavaliere del lavoro", come il patriarca di Fiat Giovanni Agnelli, come il designer Sergio Pininfarina o come l'imprenditore della moda Ermenegildo Zegna? Come anche Silvio Berlusconi tanto tempo fa? Giannola Nonino ce l'ha fatta, diventando "a quell'epoca la venticinquesima donna a ricevere il titolo di cavaliere del lavoro su 1000 titolari", come racconta oggi.

Assieme al marito Benito Nonino ha trasformato la grappa in un prodotto nobile, ha più che rivoluzionato la produzione del distillato di vinaccia ed in più ha dato un grande contributo al mondo della cultura.

Giannola Bulfoni, classe 1938, ha ereditato assieme al marito e il suo nome solo una piccola distilleria e il pregiudizio che la grappa fosse buona solo per boscaioli ed edili. Benito e Giannola hanno però preso esempio dalla produzione del Cognac e hanno aggiunto un pizzico di "Made in Italy". Nel 1973 hanno presentato la loro prima grappa monovitigno di ottima qualità, distillata dalla vinaccia di un singolo vitigno, della più preziosa uva bianca friulana, il "Picolit". Il tutto veniva confezionato in preziose bottiglie di vetro soffiato, realizzate dalle vetriere veneziane di Murano.

Da allora i migliori viticoltori sono stati educati a separare accuratamente i residui della pressatura ed a consegnarli immediatamente per essere trasformati, ancora freschi, in grappa nei grandi tini di Giannola. "Non si trattava mai di massimizzare il guadagno, ma di produrre con impegno e conseguenza la migliore grappa del mondo", dice Giannola Nonino.

Ma la grappa era solo il primo passo per diventare celebre in tutta l'Italia: Giannola assegna anche uno dei premi culturali più importanti, che porta il nome della famiglia e di cui riferisce persino il telegiornale. Il tutto iniziò con l'intento di far riconoscere la civiltà contadina e di salvaguardare gli antichi vitigni autoctoni. Fanno parte della giuria e dei premiati ormai premi Nobel come V.S. Naipaul. Quest'anno hanno partecipato alla premiazione nel paesino friulano Percoto, vicino Udine, lo scrittore portoghese António Lobo Antunes e il Nobel per la fisica britannico Peter Higgs. In quest'occasione Giannola Nonino accoglie i suoi ospiti nella comunità paesana e da del tu a tutti. Per lei sono "amici ed è un piacere incontrarli ogni anno di nuovo". Anche in veste di "Cavaliere" non dà importanza alle formalità, ma alla sostanza. (tp.)